

## Totocalcio cassaforte dello sport

È ormai certo il nuovo ritocco della schedina di cento lire a colonna. Il ministro Formica, con il beneplacito del Coni che rastrellerà la sua quota miliardaria, tassa anche gli scommettitori della domenica. Intanto la Finanziaria cancella i fondi per gli impianti sportivi

# Andreotti fa tredici

Formica bussa a quattrini. Bisogna tappare qualche buco del bilancio dello Stato. Serve anche l'aumento della schedina: 100 lire a colonna, giocata minima 1400 lire. Governo e Coni ai beneficiari. Avanziamo la proposta di utilizzare il maggior incasso per gli impianti e le società sportive, anche perché la nuova Finanziaria prevede di cancellare tutti gli stanziamenti già in bilancio per le strutture sportive

### NEDO CANETTI

■ ROMA. Governo e ministri sono alla caccia disperata di entrate per far quadrare i conti della Finanziaria. Nel minimo anche la schedina del Totocalcio. Rino Formica, titolare delle Finanze, ha avanzato l'ipotesi nel corso delle riunioni della maggioranza, in Senato, nella quale, appunto, si era alla ricerca di nuovi settori da munger. L'aumento preventivo dovrebbe essere di 100 lire a colonna (da 600 a 700); giocata minima 1400 lire. Soldi sicuri per le esangui casse dello Stato, molto più di tanti condoni. Il Coni, gestore del concorso, ha già annunciato la

sua posizione favorevole. Che cosa significherà l'aumento per i beneficiari del Totò? Lo scorso anno sono state giocate cinque miliardi e 300 milioni di colonne con un incasso totale di circa tremila miliardi. Con una trasposizione, un po' meccanica (inizialmente), dopo gli aumenti, si riscontra sempre una certa diminuzione di scommettitori, riasorbita, però, nel corso di qualche settimana), ma molto vicina alla realtà, visto i precedenti, a partire di colonne, l'incasso complessivo dovrebbe salire al 3500-3600 miliardi. In base alla legge fifty-fifty, al Credito

### Gli aumenti dal '46 ad oggi

1946-48	30 lire
1948-68	50 lire
giugno 1962-gennaio 1971	75 lire
gennaio 1971-agosto 1976	100 lire
7 settembre 1975-18 dicembre 1977	150 lire
31 dicembre 1977-7 dicembre 1980	175 lire
14 dicembre 1980-30 giugno 1981	200 lire
30 agosto 1981-28 febbraio 1983	250 lire
6 marzo 1983-20 agosto 1984	300 lire
26 agosto 1984-30 dicembre 1985	350 lire
5 gennaio 1986	500 lire
9 ottobre 1988	600 lire

### Le maggiori vincite

Data	Quota «13» lire	n. «13»
20-11-1988	4.361.350.475	3 (*)
28-11-1988	3.080.299.070	2
30-12-1989	2.049.556.515	6
8-10-1989	1.923.923.020	7
10-5-1987	1.756.612.330	5
25-10-1987	1.730.236.676	6
29-3-1986	1.727.400.645	3
2-9-1990	1.659.190.480	2 (C. Italia)
3-9-1989	1.501.753.105	6
21-9-1986	1.345.005.295	5
22-5-1988	1.314.987.255	5 (serie B)

(\*) Uno dei «redicisti» centrano anche tre «12», realizzando quindi una vincita totale di 4.538.161.985 lire, il record assoluto.

### Dove vanno i nostri soldi

Montepremi	<b>38,00%</b>
Imposta unica	<b>26,80%</b>
Coni	<b>25,20%</b>
Spese gestione	<b>7,00%</b>
Credito sportivo	<b>3,00%</b>



Damiani raccolgono il guanto di Tyson. Sfida Holyfield per 1300 milioni

Francesco Damiani (foto) il 23 novembre affronterà in Usa Evander Holyfield, campione del mondo WBA, IBF, WBC. Rivivato a gennaio il match con Michael Tyson, Holyfield ha invitato Damiani per una difesa volontaria. Elio Ghelli, manager dell'italiano, ha accettato per un milione di dollari. Damiani ha 33 anni. È salito sul ring l'ultima volta il 10 gennaio scorso ad Atlantic City cedendo a Mercer il titolo mondiale massimi WBO. Il 23 novembre a Montecarlo avrebbe dovuto incontrare l'americano Weaver.

### Calcio e violenza in Bangladesh cento feriti e venti arrestati

Violenza negli stadi senza frontiere: un centinaio di feriti e venti arresti è il bilancio degli incidenti avvenuti ieri in uno stadio di Chittagong in Bangladesh. Gli scontri hanno avuto per protagonisti i tifosi del Mohamedan club, squadra di casa, e del Pdb. Lanci di pietre, colpi di astone, risse gigantesche sono stati il menù del dopopartita. La polizia ha usato gas lacrimogeni.

### Senna, il pentito chiede scusa a Balestre due anni dopo

Il triplo campione del mondo di Formula 1, il brasiliano Ayrton Senna, ha fatto pubbliche scuse all'ex presidente della Fisa, Jean-Marie Balestre, da lui accusato di avergli «rubato la vittoria» a Suzuka nel 1989: «Qualche anno fa una collisione con Prost e di essere stato responsabile dell'altra sua collisione con Prost nel 1990. Le mie parole non erano di buon gusto e sono state male interpretate» anche nello scontro col francese: «Io non cedo il passo. Ma non ho urtato Prost deliberatamente».

### Coppa del mondo di ciclismo Ultima spiaaggia per Fondriest

Il Gp delle Nazioni, gara a cronometro in programma domani a Zingonia e valida come ultima prova della Coppa del Mondo, avrà 19 partenti. La corsa lombarda sarà decisiva per decidere il vincitore '91 della Coppa del mondo Pernier. Leader è Maurizio Fondriest, con 4 punti di vantaggio sul francese Jalabert e 14 sul danese Sorenson.

### Orrico, per ora resta all'Inter I Pellegrini fanno quadrato

«Non esistono dissensi a proposito di Orrico. Tutta la dirigenza ha piena fiducia nel tecnico e non c'è stato nessun contatto con Azzeglio Vicino. Giordano Pellegrini ha fatto sapere che, da parte sua, non esiste nessuna preclusione verso l'allenatore. Quando l'Inter è uscita dalla Coppa - ha detto il fratello del presidente Ernesto - sono stato il primo a difendere Orrico ricordando che anche Sacchi aveva avuto gli stessi problemi».

### Il Comune litiga con Anconetani «Lo stadio è mio rendi le chiavi»

Altra battaglia nella «Guerra per l'Arena» fra il Comune e Romeo Anconetani, presidente del Pisa calcio. La giunta voleva la consegna delle chiavi dello stadio diventato «feudo personale» di Anconetani. Questi, però, ha rifiutato e la vicenda è nelle mani degli avvocati. Il Comune, ha precisato l'assessore allo sport Tomini, non vuole sfrattare Anconetani dallo stadio, ma sostiene che l'Arena è un bene pubblico, e come tale deve essere trattata.

FEDERICO ROSSI

**Basket.** Sulle maglie del Trapani vietata la scritta antipiovra durante le gare di campionato. Il caso-Bologna

## Contro la mafia solo in allenamento

Il mondo del basket italiano attraversato ancora una volta da «caso» spiaevoli: il «no» federale alle casacche anti-mafia della squadra di Trapani, la «riabilitazione», pasticcata e tardiva, effettuata dalla Knorr nei confronti di Ray «Sugar» Richardson. Non è davvero un momento favorevole per la pallacanestro italiana, colpita da smania di grandeza e costretta a fare i conti invece con problemi di maturità...

### CARLO FEDELI

■ BOLOGNA. La vita sportiva di Ray Sugar Richardson ripartiva da Spalato. Il disinvolto direttore della Virtus è stato da un fax. Dopo la brutta faccenda della cocaina, che gli era costata l'allontanamento dalla Knorr, la società ha fatto marcia indietro e il giocatore americano è pronto a trasferirsi a Spalato. Il disinvolti direttori della Virtus è stato spiegato ieri in un fermo - ma anche imbarazzato - comunicato diffuso dal club «per far conoscere appieno la verità dei fatti». La Virtus - dice la nota - nell'accordo sottoscritto nell'enne-

vanto al pretore si è limitata a prendere atto della documentazione medica presentata dal signor Richardson. Quindi non vi è stata alcuna ammissione a priori di procedure nelle analisi. L'accordo con il giocatore è stato raggiunto proprio per venire incontro ad un problema umano: quello di consentire a Richardson di continuare a giocare».

La forma è salva, la coscienza è a posto. Con quelle poche righe dattiloscritte la riabilitazione è completa. Poco importa se l'uomo-atleta sia stato fatto passare in un primo tempo da drogato. Certo, il passato burrascoso di Richardson è un

macigno (più volte il giocatore è stato al centro di vicende legate alla cocaina): ma il metodo sommario e grossolano messo in atto per allontanare il giocatore segnala una caduta di stile.

Dietro alla riabilitazione di Sugar ci sono i tasselli scomparsi di una società che negli ultimi tempi ha attraversato più guerre di una repubblica slava: in principio c'era Porelli che passò il testimone a Paolo Francia, poi ecco Gualandi che morì «per niente» dopo una manciata di mesi. Il ritorno di Francia, affiancato nel febbraio scorso ad Alfredo Cazzola, patron del «Motor Show», e ancora una lunga serie di dissensi sfociati nell'enne-

scimo divorzio. Il panorama del basket bolognese, poi, avrebbe registrato nuovi «caso», dal sostanzioso aumento dei prezzi contestato dal pubblico, alle accuse (false) nei confronti dell'allenatore Messina (sarebbe stato la mente della «trappola» per Richardson), al complesso di persecuzione della Knorr nei confronti della stampa.

In mezzo a tante polemiche, domenica Bologna ospiterà la partita di campionato contro il Trapani. Anche sull'altra sponda, un «caso». La federbasket ha infatti proibito alla squadra siciliana, tuttora sprovvista di sponsor, di continuare a indossare la maglia con la scritta

«contro la mafia». La squadra di Sacco aveva deciso di stampare sulle maglie un significativo slogan, «L'altra Sicilia». Ma il burocratico regolamento lo proibisce: l'impegno civile non può configurarsi come sponsor. Si è arrivati ad un ridicolo compromesso: «sì» alla scritta «incriminata» sulle tute di allenamento, divieto assoluto di mostrare durante le gare di campionato.



Ray Sugar Richardson

# GUARDA CHE CD

**GUARDA CHE CD**  
Fiat Uno 1.3 16V 80 CV FIRE  
PARI AL COSTO DI UN'AUTORADIO PHILIPS CON LETTORE CD

Uno vi pensa sempre.

E quest'anno ha trovato un modo molto convincente per dimostrarvelo. Ecco. Fino al 25

dicembre, tutte le Uno vi offrono una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire, che, se volete, potrete spon-

dere acquistando un radio-letto-CD Philips DC 980 della Linea accessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat.

# SEMBRA FATTO PER TU

**F I A T**

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 25 dicembre ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.